

RECENSIONE “LA LUCE OLTRE IL BUIO” (GIACOMO CELENTANO)

Per Giacomo Celentano, figlio di Claudia Mori e Adriano Celentano, non è stato un privilegio portare un cognome così importante, ma lo ha costretto a intraprendere un faticoso percorso, “un tortuoso viaggio” alla ricerca della propria identità per superare l’esperienza della depressione. E’ stata la fede a restituirgli la serenità. “La luce oltre il buio” (Piemme) è una storia di malattia e guarigione. Una testimonianza che lascia il segno. “Dio, nel suo imperscrutabile disegno d’amore universale, ha un progetto di salvezza per ognuno di noi aldilà dei nostri limiti o peccati”. “Ogni creatura è unica e irripetibile ed è diversa da tutti gli altri”. “La fede è un atto di abbandono totale”. “Non arrendetevi alla condizione di malato. Lottate e reagite con ogni forza”. “Non nascondete la sofferenza per timore di essere giudicati”. “A volte sciocche paure imbrigliano il nostro entusiasmo e coraggio e ci impediscono di vivere come vorremmo e dovremmo”. “Bisogna credere sempre nell’amore, portando avanti i sogni di bellezza e di bene che abbiamo nel cuore, senza fermarci dinanzi alle prime fatiche e difficoltà”. “La vigliaccheria e l’ansia per il domani ci fanno perdere l’appuntamento con la vita e arrivare alla morte già morti”. “Occorre imporsi di imparare ogni giorno qualcosa da un libro, un articolo, un amico, aprendoci alle novità”. “L’amore risolve le perplessità e ci aiuta a sorreggere il peso dei grandi punti interrogativi”. “La vita, in salute o in malattia, è sempre un dono!”. “Il dolore non è un castigo divino”. “Noi possiamo essere una luce in questo mondo”. “Dal buio si può uscire”.